

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22 NOV. 2002

ADDI 22 NOV. 2002 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212-  
ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessori	ROBILOTTA	Dorato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI  
.....OMISSIS

ASSENTI: ARACRI - GARGANO -

DELIBERAZIONE N. -1565-

OGGETTO: Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana: realizzazione di un laboratorio per la ricerca di contaminanti negli alimenti e nei mangimi



Oggetto: Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana: realizzazione di un laboratorio per la ricerca di contaminanti negli alimenti e nei mangimi.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Sanità

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 11 concernente il riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana (I.Z.S.);

VISTO, in particolare, l'art.3 che individua i compiti assegnati all'Istituto per la sua attività ordinaria;

PREMESSO che il Ministero della Salute:

- con nota 600.5/82AG/110 del 23.01.2002 ha comunicato la pubblicazione sulla G.U.C.E. del 6.12.2001 del Regolamento (CE) n. 2375/2001 riguardante i "tenori massimi di diossine negli alimenti" e, contestualmente, ha avviato una indagine per accertare presso quali I.Z.Z.SS. italiani risultano disponibili laboratori in grado di effettuare le analisi per la verifica della presenza di tali sostanze negli alimenti;
- con ulteriore nota n. 600.13/52.AG/299 del 25.06.2002 ha rinnovato l'avviso alle Regioni in merito all'applicazione del regolamento comunitario a seguito della sua entrata in vigore a partire dal 1° luglio 2002;

ATTESO che l'Assessorato alla Sanità, dopo aver verificato che nel territorio regionale non esistono laboratori che possano soddisfare le esigenze di controllo di residui di diossine negli alimenti, con nota 9950 del 22.02.2002 ha manifestato al Ministero della Salute la disponibilità a realizzare presso l'I.Z.S. di Lazio e Toscana una idonea struttura dedicata a tal fine sulla base del progetto presentato dallo stesso direttore generale e capace di far fronte alle esigenze regionali in termini di tempestività ed economicità;

TENUTO CONTO, anche, che tali indagini rappresentano un alto costo quantificabile, per ogni singolo esame, in circa 900,00 Euro per un numero di analisi prevedibile, a regime e secondo un piano di intervento concertato con le Aziende USL del Lazio, intorno a n. 500-600 unità annue ivi comprese le emergenze sanitarie e che, allo stato attuale, non risulta possibile effettuare direttamente ma solo attraverso il ricorso ad Istituti di altre Regioni;

VISTA la nota n. 11749 del 27.06.2002 con la quale l'I.Z.S. di Lazio e Toscana ha avanzato al Ministero della Salute la richiesta di finanziamento, ai sensi dell'art.20 della legge 11.03.1988, n. 67, per la realizzazione di una specifica struttura laboratoristica;

RISCONTRATO che l'I.Z.S. di Lazio e Toscana, come dichiarato con nota del 02.07.2002 n. 11747, ha già da tempo adeguato il proprio Sistema di Controllo della Qualità alle direttive comunitarie e conseguito l'accreditamento secondo le EN 45000 (attualmente si trova in fase di passaggio alle ISO/IEC 17025) ed è, pertanto, in grado di poter attivare nell'ambito del proprio complesso di edifici, un laboratorio chimico ad elevata tecnologia per la ricerca di residui di diossine negli alimenti di uso sia umano che animale;

RILEVATO che i costi derivanti dalla realizzazione del progetto, come riportato nella succitata nota, vengono calcolati in:

- costi di primo impianto
  - a) adeguamento locali Euro 350.000,00
  - b) acquisto attrezzature Euro 370.000,00
- costi annuali di gestione
  - c) manutenzione apparecchiature Euro 85.000,00
  - d) personale specializzato Euro 210.000,00
  - e) materiale di consumo Euro 75.000,00
  - f) spese generali Euro 74.000,00

dei quali, quelli relativi alle prime due voci per 720.000,00 Euro dovrebbero essere finanziate dal Ministero della Salute, mentre quelli riguardanti i costi annuali di gestione, pari a 444.000,00 Euro, vengono garantiti dalla Regione Lazio attraverso il prelevamento sul F.S.R. a partire dall'anno 2003;

CONSIDERATO che per la gestione del laboratorio risulta necessario reclutare del personale altamente specializzato da utilizzare a tempo pieno individuabile in n. 3 laureati in discipline scientifiche e n. 2 "tecnici di laboratorio chimico-biologico";

CONSIDERATO che in attesa di un favorevole riscontro da parte del Ministero della Salute in merito al finanziamento richiesto per l'adeguamento dei locali e l'acquisto delle attrezzature, l'I.Z.S. può far fronte, momentaneamente, con propri fondi derivanti da economie di gestione sui bilanci degli anni pregressi;



PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Servizio Veterinario dell'Area 10 F della Direzione Regionale del S.S.R. con la relazione allegata;

RITENUTO, quindi, allo scopo di evitare possibili contaminazioni alimentari che grave danno arrecerebbero alla popolazione regionale, di poter autorizzare l'I.Z.S. ad avviare le procedure di allestimento del laboratorio e di reclutamento del personale;

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni esposte nelle premesse:

1. di recepire la proposta-progetto presentata dal direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana riguardante la realizzazione di un laboratorio chimico-biologico per la verifica dei tenori massimi di diossine negli alimenti destinati ad uso umano e animale;
2. di autorizzare l'avvio delle procedure di adeguamento di locali già esistenti nell'ambito del complesso degli edifici dell'Istituto ai fini della realizzazione del laboratorio e dell'acquisto delle necessarie apparecchiature utilizzando, in attesa del finanziamento proveniente dal Ministero della Salute, fondi disponibili nel bilancio dell'Istituto stesso e derivanti da economie di gestione sui precedenti esercizi, per un importo di 720.000,00 Euro;
3. di autorizzare l'Istituto a bandire pubblici concorsi per il reclutamento del personale necessario al funzionamento del laboratorio previsti in n. 3 laureati in discipline scientifiche e n. 2 "tecnici di laboratorio chimico-biologico" sempre che risultino disponibili e scoperti i posti nella pianta organica dell'Istituto per i corrispondenti profili professionali;
4. di assegnare all'Istituto, a partire dall'esercizio 2003, la somma di 444.000,00 Euro per i costi annuali di gestione del laboratorio;

Stampa illeggibile con una firma sopra.



- 5. di prevedere per i successivi anni un impegno finanziario di 444.000,00 Euro per la gestione e il funzionamento del laboratorio;
- 6. di far gravare i relativi oneri sul Fondo Sanitario Regionale;

di dare mandato alla Direzione Regionale del S.S.R. di provvedere alla adozione delle necessarie determinazioni dirigenziali per l'impegno della spesa e l'erogazione delle somme.

Il presente provvedimento sarà trasmesso all'Istituto per il seguito di competenze e alla regione Toscana per opportuna conoscenza.

Fr.F. 11.10.2002

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

27/10/2002

